

Donare gli organi, una scelta che fa vivere

Pubblicato: Martedì 7 Dicembre 2004

"Perché qualcuno aspetta di rinascere. Donazione degli organi. Una scelta di vita". Con questo messaggio la Regione Lombardia lancia **una campagna per sensibilizzare tutti alla donazione degli organi**. Un manifesto che riproduce un uomo adulto nel grembo materno, per sottolineare il senso della donazione, una vera e propria nuova nascita. Questa immagine verrà pubblicata sulla stampa quotidiana e, attraverso le affissioni, porterà il messaggio in tutti i capoluoghi lombardi e nei circuiti sanitari e ospedalieri.

La campagna, che partirà il prossimo 12 dicembre, è stata presentata dal presidente della Regione, **Roberto Formigoni**, dall'assessore alla Sanità **Carlo Borsani**, e dal prof. Alessandro Pellegrini, coordinatore regionale dei trapianti.

L'obiettivo di questa nuova iniziativa è **raggiungere il maggior numero di persone** in modo che possano rendersi consapevoli che il trapianto salva la vita di molti ammalati e che **la donazione rappresenta un atto di solidarietà umana** e di coscienza civile di grandissimo valore.

«La Regione Lombardia – ha detto Formigoni – è da tempo impegnata a sensibilizzare i propri cittadini sull'importanza della donazione di organi. Il nostro intento è quello di **far crescere la cultura della donazione**, perché dichiararsi disponibili liberamente a questo atto significa dare una concreta speranza di vita ad altri". "Infatti – ha ricordato il presidente – **nel 97% dei casi** chi ha subito un trapianto rinasce, può cioè riprendere una vita normale».

«Donare gli organi – ha aggiunto l'assessore Borsani – è un atto di grande solidarietà. Il nostro sforzo con questa campagna è anche quello di **aiutare i parenti a superare i loro timori** e sollecitare i direttori generali delle Aziende ospedaliere a dotare sempre di più le proprie strutture di persone adatte a comunicare con i parenti delle persone ricoverate e a mostrare loro che la donazione è un gesto d'amore».

Tuttavia il numero dei pazienti in lista di attesa è ancora molto elevato e pertanto c'è ancora molto da fare per sensibilizzare la popolazione alla donazione e in particolare per **acquisire il consenso al prelievo** dai familiari delle persone decedute.

Questo è un passaggio molto delicato e che deve essere frutto di una libera scelta. Per questo **la Regione punta molto sull'informazione** rivolta a tutti, ma anche in particolare sulla formazione dei medici che aiutano i familiari dei potenziali donatori ad assumere una decisione difficile in poche ore.

«La Lombardia – ha sottolineato **il prof. Alessandro Pellegrini** – è la regione in cui **si effettua il maggior numero di trapianti** non solo in termini assoluti ma anche rispetto alla popolazione. Ed è anche la Regione che impegna le maggiori risorse economiche per questo settore, sia in assoluto sia in rapporto al numero di cittadini».

«In Lombardia – ha aggiunto Pellegrini – **c'è anche il maggior numero di donazioni**, 20 per milione di abitanti, e **il minor numero di opposizione al prelievo di organi**, il 14,5% contro il 30% nazionale. La campagna di sensibilizzazione si innesta dunque in questa situazione cercando di migliorarla ulteriormente».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

